

Diverse strategie di apprendimento a sostegno degli alunni dislessici

La scuola catanese in prima linea per gli interventi nei confronti degli alunni e degli studenti dislessici, che sono circa il 4% dell'intera popolazione scolastica italiana. Si è registrata così grande partecipazione al convegno "Dsa? Diverse strategie di apprendimento, conoscerle per fare la differenza", promosso dalla sezione di Catania dell'Associazione italiana dislessia, che si è svolto nell'auditorium dell'I.I.S. De Nicola di San Giovanni La Punta. Più di 300 docenti delle scuole della provincia etnea e tecnici del settore hanno assistito agli interventi dei tanti relatori che hanno affrontato la tematica cercando di mettere in luce le potenzialità degli allievi con disturbo specifico dell'apprendimento.

«Questo evento si colloca all'interno della nostra "Settimana nazionale della dislessia" - dichiara Giusi Molino, presidente Aid della sezione provinciale di Catania - che vede coinvolte tutte le sezioni della penisola con la realizzazione di più di centinaia di eventi. La nostra Associazione da più di vent'anni ha intrapreso un percorso di sensibilizzazione, informazione, formazione e ricerca, fondato sull'impegno volontario di migliaia di persone: genitori, insegnanti, giovani con Dsa, tecnici e professionisti del settore medico-sanitario. Un percorso segnato da tappe importanti: la promozione della prima Consensus Conference sui Disturbi Specifici dell'Apprendimento, finalizzata a definire standard clinici condivisi per la diagnosi e la riabilitazione,



Il convegno promosso dall'Associazione Italiana Dislessia nel "De Nicola" di San Giovanni La Punta

l'approvazione della legge 170/2010, la prima a tutelare il diritto allo studio dei bambini e dei ragazzi con Dsa, le testimonianze dei giovani Aid in giro per l'Italia con il progetto "My Story", i progetti

formativi dedicati a genitori e docenti.

L'Associazione Italiana dislessia della sezione di Catania ha concluso ieri le sue attività con un laboratorio rivolto a ragazzi con disturbo



specifico dell'apprendimento dal titolo "Dislessia: un laboratorio spaziale!" con la collaborazione dell'Osservatorio di astrofisica di Catania.

MARIO CASTRO

"DILESSIA 2.0" DI FONDAZIONE TIM: IN PROVINCIA DI CATANIA SONO 163 LE SCUOLE "AMICHE"

Ha preso il via, nei giorni scorsi, la piattaforma Dislessia 2.0, il primo strumento digitale in Italia finalizzato a fornire strumenti tecnologici innovativi in risposta a specifiche esigenze per la dislessia, accessibili a famiglie, docenti, studenti e pediatri attraverso un portale unico. La piattaforma è stata realizzata da Fondazione TIM e dall'Istituto di Scienze Applicate & Sistemi Intelligenti del Consiglio Nazionale della Ricerche (Isasi-Cnr) di

Messina in collaborazione con l'Associazione Italiana Dislessia, l'Istituto Superiore di Sanità, l'ospedale pediatrico bambino Gesù con l'appoggio del Miur.

Le famiglie possono collegarsi al portale www.dislessia.fondazionetim.it per individuare le oltre 4.300 "scuole amiche della dislessia" - circa il 50% degli istituti scolastici di ogni ordine e grado sul territorio italiano - che già si avvalgono di metodologie didattiche inclusive validate al

termine di un percorso formativo realizzato in collaborazione con Aid, che da 20 anni affianca le persone con Dsa (Disturbi specifici dell'apprendimento). In provincia di Catania sono coinvolti 163 istituti scolastici. Grazie al progetto "Dislessia Amica" lo scorso anno scolastico sono state realizzate sessioni di e-learning per i docenti, basate su un protocollo elaborato con il Miur, che hanno coinvolto oltre 140.000 insegnanti.